



**C. C. NAPOLI**  
**martedì, 07 aprile 2020**

**C. C. NAPOLI**  
martedì, 07 aprile 2020

**C. C. NAPOLI**

07/04/2020	<b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 11	3
	Domani alla Luiss c'è il Webinar dedicato al Nuoto	
07/04/2020	<b>ottopagine.it</b>	4
	Canottaggio, Di Costanzo è fiducioso anche dopo il rinvio	
08/04/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 35	5
	Scudetti sospesi, il calcio insiste Gli altri no: anche il basket chiude	
08/04/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 36	7
	«La realtà è vivere una libertà limitata E io torno a dipingere quadri astratti»	

## Domani alla Luiss c'è il Webinar dedicato al Nuoto

Domani alle ore 18 si terrà il secondo webinar Locker Room dedicato al Nuoto per riflettere su diversi temi, insieme, come spesso accade all'interno di uno spogliatoio. Interverranno il Direttore Generale Luiss Giovanni Lo Storto, il Direttore AS Luiss Paolo Del Bene, il Responsabile della Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo Stefano Barrese, il Global Sports Marketing Manager ArenaUmberto Dalla Pozza, il CEO Arena Water Instinct Giuseppe Musacchio, il Presidente FIN Paolo Barelli, il Direttore Tecnico del Team Nuoto AS Luiss Alessandro Terrin, la Luiss Top Athletes Margherita Panziera, il coach del nostro Team Nuoto Andrea Gargallo e la Team Manager della squadra Gloria Tarantino.





## Canottaggio, Di Costanzo è fiducioso anche dopo il rinvio

Il canottiere napoletano ha le idee chiare nonostante lo slittamento delle Olimpiadi al 2021. Condividi martedì 7 aprile 2020 alle 16.08 Napoli. Marco Di Costanzo è uno dei canottieri medagliati a Rio de Janeiro 2016. In terra brasiliana vinse una splendida e sorprendente medaglia di bronzo nella specialità del due senza in coppia con l'altro partenopeo, Giovanni Abbagnale. Un duo formato un po' per caso che seppe stupire ed emozionare. Quattro anni dopo fa parte del quattro senza, arma con il quale si è qualificato per le Olimpiadi giapponesi. Lo slittamento dei giochi al 2012, però, cambia poco. Il mio obiettivo non cambia, è solo rimandato di un anno, tocca a me arrivarci più forte. Idee chiare per Marco Di Costanzo, canottiere delle Fiamme Oro, cresciuto alla corte di Mimmo Perna, in quella fucina di talenti che è il CN Posillipo, che di Olimpiadi se ne intende perché già nel 2010 a Singapore ebbe l'opportunità di partecipare all'edizione giovanile dei Giochi Olimpici.

**Canottaggio, Di Costanzo è fiducioso anche dopo il rinvio**  
 Il canottiere napoletano ha le idee chiare nonostante lo slittamento delle Olimpiadi al 2021.

**Napoli.** Marco Di Costanzo è uno dei canottieri medagliati a Rio de Janeiro 2016. In terra brasiliana vinse una splendida e sorprendente medaglia di bronzo nella specialità del due senza in coppia con l'altro partenopeo, Giovanni Abbagnale. Un duo formato un po' per caso che seppe stupire ed emozionare. Quattro anni dopo fa parte del quattro senza, arma con il quale si è qualificato per le Olimpiadi giapponesi.

Lo slittamento dei giochi al 2021, però, cambia poco. "Il mio obiettivo non cambia, è solo rimandato di un anno, tocca a me arrivarci più forte", disse chiaro per Marco Di Costanzo, canottiere delle Fiamme Oro, cresciuto alla corte di Mimmo Perna, in quella fucina di talenti che è il CN Posillipo, che di Olimpiadi se ne intende perché già nel 2010 a Singapore ebbe l'opportunità di partecipare all'edizione giovanile dei Giochi Olimpici.

## Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

### Scudetti sospesi, il calcio insiste Gli altri no: anche il basket chiude

*Tutti gli sport di squadra sono bloccati da un mese e si muovono in ordine sparso Volley e pallamano sognano i playoff. Il baseball cambia formula per non fermarsi*

Roberto Condio C'è il calcio, che non si rassegna all'idea di non poter riprendere a giocare. D'altronde, è un mondo a parte. Per gli interessi che muove, per la litigiosità dell'ambiente. E poi ci sono gli altri sport di squadra. Che in Italia, nell'emergenza mai vissuta, si muovono in ordine sparso. Da chi ha già deciso di non assegnare lo scudetto a chi spera ancora di fare i playoff. L'unica cosa in comune è che sono fermi: oggi, per tutti, da almeno un mese. Il resto è un puzzle di strategie e scelte.

**CALCIO.** La Serie A non gioca dal 9 marzo, giornata 26 di 38. Juve in testa, +1 sulla Lazio. Con l'Uefa che ha bloccato le Nazionali e dato priorità ai campionati sulle eurocoppe, la Lega punta alla ripartenza entro metà giugno. Juve leader anche nel femminile dopo 16 turni su 22: non si gioca dal 22 febbraio, sospensione ufficiale dall'11 marzo. **BASKET.** Tutto finito. Per le donne, dopo aver giocato 19 turni completi con Schio in testa, il blocco è arrivato venerdì scorso; per la A degli uomini ieri, con al comando la Virtus Bologna, unica contro lo stop al pari della Fortitudo. Sarà la Federazione, il 15 aprile, a dare o no peso alle classifiche attuali. **VOLLEY.** Lunedì le Leghe hanno decretato la fine anticipata delle "regular season" con Civitanova e Conegliano Paola Egonu di Conegliano prime, lasciando aperta la possibilità di disputare da giugno i playoff-scudetto. La Federazione si esprime oggi, anche su promozioni e retrocessioni. L'A1 femminile, intanto, ha già indicato, con la classifica del 16 febbraio, le tre per la prossima Champions (Conegliano, Busto, Novara). **PALLANUOTO.** Lo stop dell'A1 «fino a nuovo avviso» data 9 marzo. Tra gli uomini (16 turni giocati su 26) dominava la Pro Recco, tra le donne (10 su 18) Catania. **PALLAMANO.** Tre giorni fa il Consiglio federale ha deciso di fermare tutti. Ma, fotografando le classifiche all'8 marzo, ha anche delineato una Final Four in sede unica per lo scudetto (1-7 giugno), da confermare entro l'8 maggio. Già fissate le semifinali: Conversano -Sassari e Bolzano -Cassano maschili, Oderzo-Mestre e Salerno -Sud Tirolo femminili. **HOCKEY PRATO.** I campionati non erano nemmeno a metà: 10 turni su 22 per gli uomini, tra le 4 e le 7 partite (su 14) per le donne. Tutto bloccato, comunque. Con l'Amsicora Cagliari a guidare entrambi i tornei. **BASEBALL E SOFTBALL.**



## Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

---

Qui si sarebbe dovuto iniziare nello scorso weekend, ma il via è stato spostato a metà giugno. Cambiando formula, riducendo le partite. «Dobbiamo giocare a ogni costo - dice il n° 1 federale Andrea Mar con - Non possiamo "saltare" il 2020, sarebbe un' eventualità drammatica». GLI ALTRI. L' hockey pista, con due club di Lodi, si era già arreso il 22 febbraio. Ha deciso di farlo fino al 3 maggio, ma il Consiglio di metà aprile dovrebbe votare la chiusura ed esprimersi su cosa fare della classifica (Lodi davanti a Forte dei Marmi dopo 22 giornate). Il Top 12 del rugby è stato invece il primo a ufficializzare la scelta di non assegnare lo scudetto: dopo 12 turni su 22 guidava Rovigo. Poi c' è il calcio a 5: con Pesaro leader e le ultime sfide giocate il 22 febbraio, il presidente Montemurro ha scritto ai club facendo capire che lo stop fino al 13 aprile diventerà definitivo. Infine l' hockey ghiaccio con sette squadre italiane impegnate nell' Alps League, contro austriaci e sloveni. Il torneo è arrivato fino a marzo per bloccarsi ai quarti dei playoff: il titolo non sarà assegnato. Ma tutte le 18 partecipanti si sono già iscritte alla nuova edizione che dovrebbe partire il 12 settembre. Scommettendo in un ritorno alla normalità, lanciando a tutti un messaggio di fiducia. -

## Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

**RATKO RUDIC L'allenatore croato della Pro, il più vincente di sempre nella pallanuoto, rischia una stagione senza titoli È rimasto a Recco, solo a casa: «Mi tengo in forma, cucino al vapore e ho riscoperto la passione per tele e pennelli»**

### «La realtà è vivere una libertà limitata E io torno a dipingere quadri astratti»

Claudio Mangini Il paradosso: l'Acchiappaoro stavolta potrebbe concludere la stagione senza successi, il tecnico che sistematicamente trasforma le sfide in vittorie, al momento, non ha traguardi da raggiungere. Ratko Rudic, l'uomo del Grande Slam da ct della pallanuoto azzurra, che a 70 anni ha accettato la nuova sfida sulla panchina della Pro Recco, è un generale senza esercito. I suoi campioni stranieri sono tornati a casa dopo l'ultima partita di campionato (7 marzo), quando ancora erano in program ma i raduni per il torneo di qualificazione olimpica poi cancellato; gli italiani sono a casa; quando lui ha deciso di partire per la Croazia è rimasto bloccato. È a Recco, in contatto con la figlia musicista, gli amici, i giocatori attraverso i social, come tutti. **Rudic, si era mai trovato in una situazione simile?** «Quando ci fu la guerra nei Balcani, ero in Italia. Non ho vissuto l'esperienza di avere la libertà personale limitata. Ora dobbiamo convivere. Non io: tutti». **Dopo ne usciremo migliori?** «Io vedo la solidarietà e l'impegno di chi fa parte delle istituzioni, di chi lavora per la salute. Dopo, quando finirà tutto, avremo voglia di una grande festa. Ma penso che resterà anche questo spirito solidale». Lei è uno dei testimonial di #PallanuotoUnita... «Il nostro ambiente si è mobilitato per raccogliere fondi per gli ospedali impegnati nella lotta al virus». **Gli italiani, obbligati a stare a casa, cucinano e fanno ginnastica. Anche lei?** «Certo, sto da solo, cucino per me, ma niente piatti elaborati. Cucino al vapore: leggerezza e sapori naturali. E poi faccio movimento anch'io per tenermi in forma. Ma, soprattutto, visto che il tempo non manca, ho riscoperto una mia vecchia passione: la pittura. Non avevo LA SCHEDA Ratko Rudic, croato nato a Belgrado il 7 giugno 1948, nel 2007 è stato inserito



## Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

---

nella International Swimming Hall of Fame come «uno dei migliori, se non il migliore, allenatore di pallanuoto che abbia mai calcato il bordo piscina». Dopo i successi da giocatore con Partizan e Jugoslavia, da tecnico "l'Acchiappaoro" ha conquistato ai Giochi 4 ori e 1 bronzo, ai Mondiali 3 ori e 2 bronzi, 3 ori, 2 argenti e 1 bronzo agli Europei, oltre a coppe del mondo, World League e Panamericani. Con la Pro Recco ha vinto scudetto e Coppa Italia nel 2019. RATKO RUDIC ALLENATORE DELLA PRO RECCO VINCITORE DI 4 ORI OLIMPICI neanche più i pennelli, ho ordinato colori e tele su Amazon. Ora posso ricominciare». **Che tipo di pittura predilige?** «L' astrattismo. Mi piace molto Jackson Pollock, ero andato a vedere le sue opere al MoMA di New York, mi piace molto anche Kandinsky. Faccio anche qualche ritratto, ma è la pittura astratta che in questo periodo mi affascina. Prima prediligevo il surrealismo: Dali, Bacon. Ma nell' arte si cambia: chi dipinge e chi guarda». In questo mese nero c' è stato anche il terremoto a Zagabria, la sua città... «La mia casa è stata danneggiata. Me l' hanno detto, non ho potuto vedere di persona. Ho avvisato l' assicurazione. Ci andrò appena possibile, spero dopo Pasqua». **Cosa ne pensa dello spostamento di un anno dei Giochi olimpici?** «Me l' aspettavo. Leggo i giornali sportivi, vedo che ci sono sport, come il calcio, che vogliono ripartire. Chi governa ha parlato di una fase 2, in cui si dovrà convivere con il virus, ma è difficile pensare oggi al come. Il nostro non è uno sport in cui uno sta in una corsia, l' altro in un' altra. Dobbiamo essere tutti molto cauti». **Se fra qualche mese ci fossero le condizioni adeguate, le piacerebbe completare la stagione in estate?** «La mia carriera di giocatore è iniziata così, quando la pallanuoto era uno sport estivo. Sarebbe la cosa più bella. Ma dobbiamo aspettare che le istituzioni, che basano le loro decisioni sul parere degli esperti, ci dicano cosa fare e quando potremo farlo in sicurezza. E bisognerà verificare la situazione economica delle società, molte delle quali potrebbero essere in difficoltà dopo questo periodo». **I pallanuotisti, soprattutto quelli di caratura internazionale che disputano le grandi manifestazioni in estate, non staccano mai troppo a lungo. Come sarà riprendere dopo mesi senza nuoto e senza partite?** «Non lo sappiamo. Ne risentirà anche il gioco: chi si allena per avere un certo tipo d' intensità

## Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

---

deve avere le risorse atletiche necessarie. I miei atleti fanno il massimo di quello che possono: lavorano a secco, seguiti quotidianamente dal preparatore Willians Morales, spesso vedendosi e calibrando gli esercizi via Skype». **Si può fare un bilancio della parte di stagione disputata?** Quest'anno abbiamo scelto una programmazione differente, per non fare come l'anno scorso, benissimo durante l'anno ma non abbastanza bene nel momento decisivo. Però l'ultima sconfitta in Coppa con l'Osc ci è bruciata anche psicologicamente. Non vedevamo l'ora di affrontare il Ferencvaros per riscattarci. Ma non possiamo fare altro che aspettare». -